



Indice

CSRD e standard di sostenibilità

- *Omnibus package: opinion* BCE sulle proposte di modifica a CSRD e CSDDD
- ISSB: proposta di revisione dell'IFRS S2
- ESMA *Guidelines on Enforcement of Sustainability Information* (GLESI)

Regolamento *Disclosure*

- *Call for evidence* della Commissione europea su SFDR

Ulteriori aggiornamenti

- *Application Paper* IAIS sulla supervisione dei rischi *climate-related* nel settore assicurativo
- Consultazione ESMA su RTS del Regolamento sui *rating* ESG
- Rapporto ESMA sulla denominazione dei fondi ESG

CSRD e standard di sostenibilità

Omnibus package: opinion BCE sulle proposte di modifica a CSRD e CSDDD

L'8 maggio la Banca Centrale Europea (BCE) ha pubblicato un'*opinion* sulle proposte di modifica alla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e alla *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (CSDDD) avanzate dalla Commissione Europea il 26 febbraio scorso nell'ambito dell'*Omnibus Package*.

In generale, la BCE supporta l'obiettivo della Commissione di rafforzare la competitività di lungo termine dell'economia europea, mantenendo gli obiettivi del *Green Deal* e dell'*Action Plan* per la Finanza Sostenibile. Al contempo sottolinea però la necessità di assicurare un *framework* di *reporting* proporzionato, armonizzato e interoperabile a livello internazionale, al fine di ridurre i costi di *compliance* e di migliorare la *usability* dei dati.

Tra le osservazioni formulate nell'*opinion*, con riferimento all'ambito di applicazione della CSRD, la BCE, pur rilevando benefici in alcuni elementi del cambiamento proposto, osserva come la rilevante riduzione dello *scope* limiterebbe in modo significativo l'accesso degli *stakeholder* a importanti informazioni, riducendo la disponibilità di informazioni *sustainability-related*.

Inoltre, sebbene sostenga la proposta di definire *standard* di *reporting* volontario per le imprese fuori dal perimetro della CSRD, l'*opinion* evidenzia come un'ampia applicazione di tale tipologia di *reporting* possa impattare negativamente su qualità, disponibilità e affidabilità delle informazioni di sostenibilità e favorire fenomeni di *greenwashing*.

In ambito CSDDD, la BCE chiede, tra i vari aspetti, chiarezza sull'obbligo di implementazione - e non mera adozione - dei piani di transizione climatica previsti dalla Direttiva.

Il parere sottolinea infine la necessità di un accordo legislativo il prima possibile e comunque entro la fine del 2025 e l'importanza di una trasposizione tempestiva della CSRD da parte degli Stati Membri.

ISSB: proposta di revisione dell'IFRS S2

L'*International Sustainability Standards Board* (ISSB) ha pubblicato, il 28 aprile scorso, un Exposure Draft contenente alcune proposte di revisione dello standard IFRS S2 *Climate-related Disclosures*.

Lo scopo di queste proposte è quello di facilitare l'applicazione dello standard da parte delle imprese, con specifico riferimento alla *disclosure* delle emissioni di *greenhouse gas* (GHG), mantenendo al contempo le informazioni utili per gli investitori.

Le modifiche proposte consentono alle imprese - tra le altre cose - di escludere dalla misurazione e dalla *disclosure* delle emissioni *Scope 3 – Category 15* quelle associate ai derivati e a specifiche attività finanziarie quali le attività (ri)assicurative di *underwriting* ("*insurance-associated emission*") e le attività di *investment banking* ("*facilitated emission*").

L'*Exposure Draft* è soggetto a pubblica consultazione fino al 27 giugno prossimo. L'ISSB intende finalizzare la revisione dell'IFRS S2 entro la fine del 2025.

ESMA Guidelines on Enforcement of Sustainability Information (GLESI)

Facendo seguito alla pubblicazione del *final report* del luglio 2024, la *European Securities and Market Authority* (ESMA) ha pubblicato – in data 29 aprile - le Guidelines on Enforcement of Sustainability Information (GLESI), tradotte in tutte le lingue dell'Unione Europea.

Le *Guidelines* mirano a definire un quadro comune a livello europeo di supervisione e di *enforcement* delle informazioni di sostenibilità e si applicano alle informazioni di sostenibilità pubblicate a partire dal 1° gennaio 2025.

Le autorità nazionali competenti hanno due mesi di tempo per notificare all'ESMA se intendono conformarsi o meno alle *Guidelines* e le eventuali motivazioni della decisione di non *compliance*.

Regolamento Disclosure

Call for evidence della Commissione europea su SFDR

Facendo seguito all'avvio nel 2023 dell'*assessment* complessivo del *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (SFDR), la Commissione Europea ha lanciato, a partire dal 2 maggio 2025, una Call for Evidence for Impact Assessment sulla *review* del Regolamento volta a rivedere le regole sulla *disclosure* della finanza sostenibile con l'obiettivo di semplificare il *framework*, accrescerne l'*usability* e prevenire il *greenwashing*.

Attraverso questa iniziativa, finalizzata a condurre una valutazione d'impatto, la Commissione invita gli *stakeholder* a fornire *feedback* sull'interpretazione della Commissione in merito alle criticità riscontrate e sulle possibili soluzioni e a condividere informazioni rilevanti, in particolare su possibili impatti delle diverse opzioni.

La conclusione della consultazione è prevista per il 30 maggio.

La revisione del Regolamento SFDR è programmata dalla Commissione per il quarto trimestre del 2025

Ulteriori aggiornamenti

Application Paper IAIS sulla supervisione dei rischi climate-related nel settore assicurativo

A seguito di un ampio coinvolgimento dei propri membri e degli *stakeholder*, anche attraverso quattro consultazioni condotte tra marzo 2023 e luglio 2024, l'*International Association of Insurance Supervisors* (IAIS) ha pubblicato, in data 16 aprile, un aggiornamento dell'Application Paper sulla supervisione dei rischi *climate-related* nel settore assicurativo pubblicato nel 2021.

Il *paper* non introduce nuovi requisiti ma ha la finalità di fornire, attraverso raccomandazioni ai supervisori o esempi di *good practice* - con particolare attenzione a *governance*, gestione dei rischi, *disclosure* e *analisi* di scenario - una panoramica completa di come gli *Insurance Core Principles* (ICP) dello IAIS per la supervisione assicurativa possano essere attuati per affrontare tali tipologie di rischi.

Lo IAIS intende continuare a supportare i supervisori nell'integrazione dei rischi climatici nei *framework* di vigilanza attraverso materiali pratici e sessioni dedicate.

Consultazione ESMA su RTS del Regolamento sui rating ESG

Il 2 maggio scorso, l'ESMA ha avviato una consultazione pubblica avente ad oggetto la bozza di *standard* tecnici (RTS) per i fornitori di *rating* ESG, nell'ambito del regolamento sulla trasparenza e sull'integrità delle attività di *rating* ambientale, sociale e di *governance* (Regolamento sui *rating* ESG).

In particolare, la bozza di *standard* copre i seguenti aspetti: le informazioni da fornire ai fini delle richieste di autorizzazione e del riconoscimento, le misure da porre in essere per mitigare il rischio di conflitti d'interesse e la *disclosure* che deve essere fornita.

La consultazione resterà aperta fino al 20 giugno. La pubblicazione del rapporto finale e la trasmissione degli RTS alla Commissione europea sono previste per ottobre 2025.

Rapporto ESMA sulla denominazione dei fondi ESG

Il 10 aprile scorso, l'ESMA ha pubblicato il rapporto "*Fund names: ESG-related changes and their impact on investment flows*".

Lo studio analizza l'evoluzione dell'utilizzo delle denominazioni "ESG" dei fondi di investimento a partire dal 2009, evidenziando una significativa crescita tra il 2015 (circa 3%) e la metà del 2024 (circa 9%).

Lo studio esamina, inoltre, l'effetto dell'utilizzo delle denominazioni "ESG" sui flussi di investimento, evidenziando un effetto positivo in termini di aumento dei flussi legato soprattutto all'utilizzo di denominazioni *environmental-related*.